

Signor Segretario, signori Consiglieri, concittadini presenti,

non nascondo l'emozione, l'onore e il peso della responsabilità che deriva da questa riconferma nel ruolo di Sindaco della nostra Villasanta e dal rinnovo, a distanza di 5 anni, del giuramento all'osservanza leale della Costituzione.

Giuramento pronunciato davanti a questo Consiglio Comunale, rappresentante di tutta la cittadinanza e profondamente rinnovato, con ben 8 nuovi consiglieri fra cui, vedremo tra poco, 2 capigruppo.

Motivo, questo, che mi induce, come 5 anni fa, a riservare il primo pensiero del mio saluto al luogo che ci ospita e alla parte che ci spetta, cari consiglieri, noi chiamati ad essere attori principali sulla scena politico-amministrativa del nostro Comune.

Questa aula consiliare è il luogo nel quale si sono formate e hanno operato generazioni di amministratori ma, più in generale – ho sempre pensato - generazioni di villasantesi – uomini e donne - che, avendo saputo unire, nel nome dell'interesse comune, diverse anime e diversi schieramenti, hanno indirizzato e permesso la crescita e lo sviluppo di Villasanta.

Il ruolo affidatomi nuovamente dalla cittadinanza, ma anche, come ormai penso sappiate, un forte sentimento personale rafforzato dall'esperienza vissuta in questi anni, mi spinge ad auspicare, **anzi ad esigere** in qualità di Presidente di questo Consiglio, che questa aula non perda la vocazione e **diventi sempre più lo spazio fisico** ove si forma l'amministratore del domani e dove il confronto civile e la condivisione di idee e di progetti garantisca alla nostra comunità unità, impegno e rinnovata volontà di progresso.

È, questo, un nostro preciso **impegno**; di più, un **dovere**!

Ma è anche l'**augurio** più intenso che faccio a tutti noi, con una dedica particolare a chi, neo-eletto, per la prima volta siede a questi banchi: che questo spazio infonda anche a voi, come ha fatto con il Sindaco in questi ultimi anni, grande **senso di rispetto** per le Istituzioni e per chi è chiamato a rappresentarle. Un sincero “benvenuto” o “bentornato” a tutti.

Il recente risultato elettorale ha premiato in modo esplicito l'attività svolta dall'Amministrazione uscente, espressione della lista civica “Cittadini per Villasanta”, che aveva proposto, perseguendolo per tutto il mandato, un programma di governo fondato sulla **presenza** e sull'**impegno** giornaliero, e su un nuovo proposito di **compartecipazione** e **corresponsabilità** nell'amministrare il bene comune fondato sul supporto dei cittadini, singoli o riuniti in associazione e consulte.

Siamo stati rieletti, la popolazione ci ha scelto per un secondo mandato, a Lei risponderemo, come fatto di qui a cinque anni, **con** il nostro lavoro e **del** nostro lavoro.

Con questo voto Villasanta ha confermato il bisogno **di vedere** la persona (le persone) al centro di un progetto amministrativo, **di poter proporre** nuove idee fidando in chi le riceve e, soprattutto, **di poter contare** sull'ascolto di un'Amministrazione comunale non semplice simbolo di governo ma parte integrante del vivere comune e del comune sentimento popolare.

Anche questo rinnovato Consiglio Comunale si porrà, di conseguenza, in linearità con questa proposta e con questo metodo.

Occuperò la carica di Sindaco tenendo sempre presente che mi è stata affidata per essere gestita con responsabilità e buonsenso, per restituire ai villasantesi un paese migliore, sempre più vivo, sempre più servito, sempre più ricco di crescente identità culturale e indirizzato ad una maggiore, indispensabile coesione sociale.

Tutte le persone che vivono in questo Comune **sono e saranno il centro** del mio impegno, **sono e saranno il valore** incalcolabile del mio "stare qui".

E questa Giunta, unitamente al gruppo consiliare di maggioranza, capaci nella programmata rigenerazione di mantenersi desiderosi di crescere con il territorio che rappresentano, chiederanno sempre a questo Consiglio di lavorare uniti per amministrare e promuovere il "bene di tutti".

Auspico quindi, e allo stesso tempo chiedo con fermezza e fiducia, un'ampia apertura di vedute e di dialogo a tutti i consiglieri: che si cresca insieme, ben sapendo che un limite, in questo senso, non esiste.

Mi rivolgo ora direttamente e schiettamente alle forze che ci accompagneranno nel cammino legislativo; per me forze di minoranza, non di opposizione. E il concetto, spero, esprima da solo le attese per un lavoro di gruppo (gruppo consiliare) i cui atteggiamenti critici e le differenti visioni politiche non dovranno mai prescindere dal confronto aperto e rispettoso delle idee di tutti. Mai, qui dentro, farsi tradire da vecchi pregiudizi o da nuove strumentali forme di propaganda politica. Occhi, testa e cuore dovranno sempre essere puntati sulle esigenze di Villasanta e dei villasantesi! Nei cinque anni trascorsi siamo stati bravi, non perdiamo l'abitudine.

Mi rivolgo anche ai concittadini, invitandoli a seguire i Consigli Comunali e a partecipare attivamente alla vita socio-politica di Villasanta; tutti noi, fuori di qui, siamo chiamati a ridare contenuto vero al senso civico.

L'invito è rapportarsi da vicino con l'Amministrazione comunale per conoscere ed approfondire i temi d'interesse o di rimostranza; questo aiuterà ad inquadrare meglio gli argomenti allontanando le dannose distorsioni del pettegolezzo o del "sentito dire".

Per evitare che i villasantesi si sentano "abitanti inconsapevoli" continueremo nelle collaborazioni con associazioni culturali, sociali, sportive, con le consulte di quartiere, con le categorie imprenditoriali e sindacali, con le Parrocchie, con le forze dell'ordine nella ricerca congiunta di proposte e soluzioni che aumentino il senso di appartenenza e diano vigore a tutti i servizi d'eccellenza del nostro paese: il welfare, l'offerta culturale e la scuola, certo, ma anche lo sport e l'associazionismo.

Ci impegneremo da subito. Lo stiamo già facendo, ogni giorno dal 28 maggio... E non poteva essere altrimenti, a maggior ragione oggi, all'inizio del secondo mandato e quindi in piena continuità operativa rispetto ai lavori impostati nei mesi precedenti. Non senza difficoltà, ovviamente, quelle non mancano mai, ma che noi supereremo, con l'aiuto indispensabile degli uffici, per continuare a garantire strumenti, regole e risposte alla comunità.

Una comunità senza regole chiare e uguali per tutti **non** è una comunità giusta e noi sappiamo ormai bene quanto sia pesante e, al tempo stesso, corroborante la responsabilità di dover **rendere conto** delle nostre azioni, perché ciò che facciamo, ciò che fa un'Amministrazione, ha sempre ripercussioni a lungo termine.

Un'Amministrazione comunale lascia ai posteri, non lavora per sé stessa o per chi presente qui oggi. Chi non lo comprende, a mio parere, non dovrebbe stare seduto su questi banchi.

Resto sempre convinto che amministrare in modo giusto vuol dire mettere da parte favoritismi e gestione personalistica dei servizi. Vuol dire mettere da parte visibilità e successi personali e abbattere le barriere esistenti tra cittadinanza ed Amministrazione, partendo dai giovanissimi. Vuol dire mettere umiltà al fianco della politica, come nuovo modo di fare politica.

Umiltà è fare un passo indietro per calarsi dentro ogni situazione con atteggiamento controllato, di servizio, ma al contempo deciso e tenace, forti della fiducia derivante dal consenso elettorale e senza il timore di sperimentare prima di decidere, per non cadere nell'immobilismo, nella remissione o rassegnazione a normative spesso ingabbianti.

E da questa forza scaturiranno le scelte che ci spetterà prendere, Assessori e Consiglieri, dentro questa aula consiliare.

Un compito gravoso e entusiasmante insieme.

Oggi però sono contento, perché vedo in quest'aula, negli occhi delle persone davanti a me, negli Assessori e nei Consiglieri, soprattutto in quelli nuovi, giovani di età e di esperienza, la voglia di cambiare, di migliorare, di "metterci la faccia" per progettare la Villasanta del domani. Facciamolo approfittando dello strumento delle Commissioni consiliari, sovente sottovalutato in passato.

Inizio quindi ancora con modestia e energia questo nuovo impegno, insieme ai collaboratori della mia Giunta e ai Consiglieri tutti.

A tutti loro va sin d'ora il mio ringraziamento che estendo a chi ha lavorato in questo Consiglio negli anni precedenti.

Ringrazio ancora, di cuore, i villasantesi per la fiducia che mi è stata confermata e per il sostegno che anche questa sera, in quest'aula, mi hanno voluto tributare con la loro presenza.

Voglio concludere con la stessa preghiera scelta cinque anni fa che mi ha accompagnato sin qui nel cammino amministrativo e che mi ha portato consiglio e fortuna. Tommaso Moro, proclamato da Giovanni Paolo II nel 2000 patrono dei **governanti politici cattolici**, la compose nel 1527.

Dice:

*"Signore dammi la forza di cambiare le cose che posso cambiare,
la pazienza di accettare quelle che non posso cambiare
e la saggezza per distinguere la differenza tra le une e le altre".*

A noi tutti auguro un buon lavoro, per il bene di Villasanta.

Grazie.